

LUNEDI' 21 DICEMBRE 2015

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI:

DAR DA BERE AGLI ASSETATI.....

C'è un intero continente come l'Africa che soffre la sete, ma soprattutto la regione del Sahel a sud del Sahara con diversi paesi africani, dove la situazione è catastrofica, dove piove sempre meno da anni e dove la sabbia del deserto avanza, seminando la morte: senza acqua non si può vivere, non si può coltivare, è impossibile l'igiene, problematica la cura delle malattie. Il disastro del Sahel deve farci riflettere. Anche noi rischiamo di distruggere il creato con le nostre mani e con le nostre abitudini. Ora però urge salvare la vita di migliaia di fratelli. Un pozzo d'acqua un singolo forse non può donarlo, ma magari una parrocchia tutta insieme, e magari noi a promuoverla con altri gruppi forse sì. Il Signore ritiene come dato a sé un bicchiere d'acqua fresca offerto ai fratelli più umili e bisognosi.

Non c'è solo sete di acqua naturale, anche se indispensabile e noi forse aiutiamo a sprecarla, ma c'è anche sete di rapporti, di dialoghi, di comunione, di aiuto, di fraternità, di giustizia, di amore ecc. infatti l'egoismo e l'individualismo godono ottima salute. Per questo vorrei riflettere con voi sulla sete di Gesù con la Samaritana.

La sete, per la Samaritana ed anche per ognuno di noi, non è di acqua, ma di vita, solo Gesù poteva far nascere un dialogo e un incontro là dove sembrava impossibile: non giudica quella donna, non la umilia, non la critica, non l'accusa, ma le fa gustare l'acqua viva dello Spirito, energia di vita che noi riceviamo quando ci mettiamo in connessione con la fonte inesauribile che è Dio.

Come la Samaritana, che va al pozzo mendicante di acqua e ne ritorna ricca di cielo, anche noi se accogliamo nel cuore Dio e abbattiamo le nostre barriere, se sapremo correre verso gli altri donandoci, accompagnati da Maria, diventeremo sorgenti di speranza, di accoglienza e di amore.

Se anche noi, come Maria con Elisabetta, sapremo salutarci, benedirci e amarci gli uni con gli altri, portando con noi Gesù e lo sguardo d'amore di Maria diventeremo un'opera di misericordia..... celestiale.
Grazie Gesù e Maria.

I° MISTERO DELLA GIOIA: L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA SANTISSIMA

Dal Vangelo secondo Luca 1,28.31

L'angelo entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù."

Grazie Maria per essere stata aperta, disponibile ed umile davanti al messaggero e davanti al messaggio.

Ti preghiamo, apri la nostra vita verso Dio, per iniziare a vivere con Gesù ed a vivere Gesù.

II° MISTERO DELLA GIOIA: LA VISITA DI MARIA A S. ELISABETTA

Dal Vangelo secondo Luca 1,41-42

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo!”.

Dopo aver pronunciato il suo “Sì”, Maria non resta in casa, non si chiude nella sua gioia o nel suo stupore: Maria esce, Maria va, perché ha capito che i doni di Dio devono essere donati anche agli altri, a tutti. Maria ha capito che quando si dice un “Sì” a Dio, si dice un “Sì” all’amore. Per questo Maria diventa missionaria.

Quante case, accanto a noi, aspettano la nostra visita, quante persone aspettano che il nostro “Sì” sbocci in amore.

Non rimandiamo a domani, oggi stesso mettiamoci in viaggio con Maria, perché domani potrebbe essere troppo tardi.

III° MISTERO DELLA GIOIA: LA NASCITA DI GESU’ NELLA GROTTA DI BETLEMME

Dal Vangelo secondo Luca 2,7

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio”.

“La grazia che è apparsa nel mondo è Gesù, nato dalla Vergine Maria, vero uomo e vero Dio. Egli è venuto nella nostra storia, ha condiviso il nostro cammino. È venuto per liberarci dalle tenebre e donarci la luce. In Lui è apparsa la grazia, la misericordia e la tenerezza del Padre: Gesù è l’Amore fattosi carne.” PAPA FRANCESCO

Gesù, Tu sei l’Amore misericordioso del Padre, aiutami a spalancare la porta del mio cuore per accogliere Te e gli altri. Aiutami a sapere amare e perdonare sempre non soltanto a parole ma anche con i fatti, così io posso vivere il Santo Natale che è pace e gioia.

IV° MISTERO DELLA GIOIA: LA PRESENTAZIONE DI GESU’ AL TEMPIO

Dal Vangelo secondo Luca 2,22

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.

Maria e Giuseppe offrono il loro Figlio primogenito, impegnandosi ad essere strumenti fedeli della volontà del Padre.

In questo anno Giubilare la Chiesa invita tutti a ricorrere alla Divina Misericordia e ci chiama ad offrire noi stessi e tutte le nostre debolezze e limiti all'abbraccio di Dio, affinché la Sua Misericordia cambi il nostro cuore di pietra in un cuore capace di amare e perdonare.

Ti offriamo, Madre Santa, tutte le buone intenzioni di cambiamento, aiutaci a realizzarle.

V° MISTERO DELLA GIOIA: IL RITROVAMENTO DI GESU' TRA I DOTTORI DEL TEMPIO

Dal Vangelo secondo Luca 2,49.51

“Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Chiediamo a Maria, nostra Consolatrice, che ci dia fedeltà, fiducia e forza davanti a tante perplessità che spesso affliggono la nostra anima.

Maria, aiutaci ogni giorno ad andare per la via giusta.